

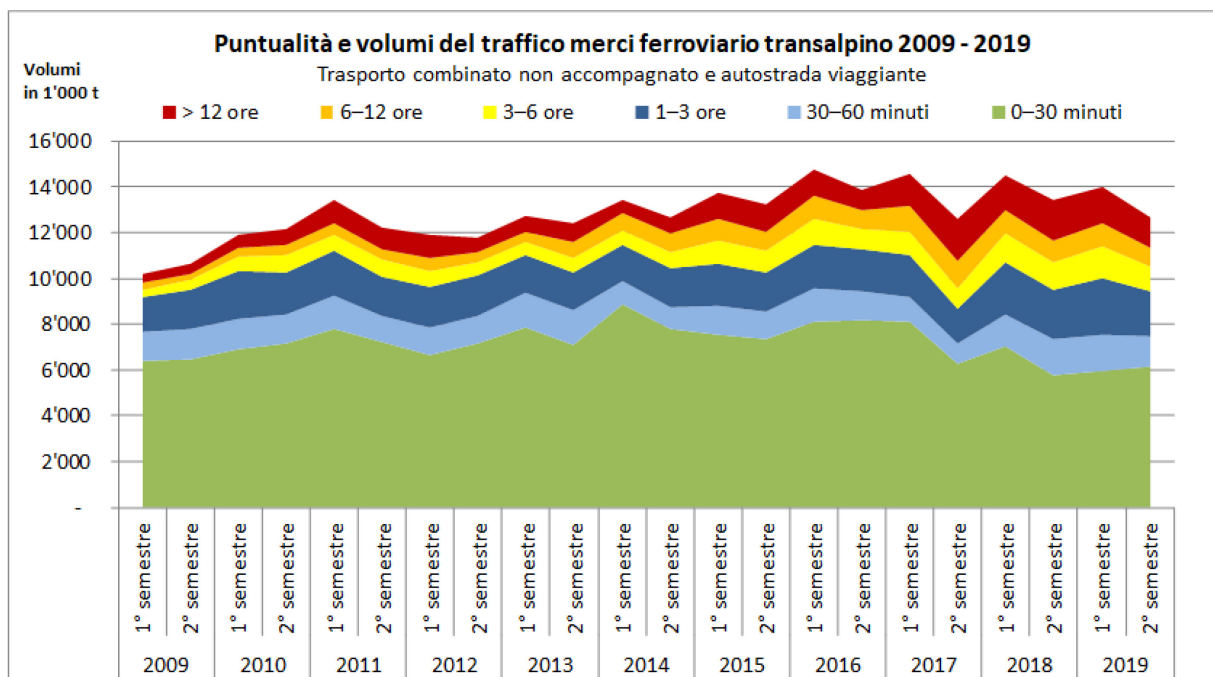


Scheda informativa

Data: 20.08.2020 (versione aggiornata)

Traffico merci su rotaia: aumentare qualità e puntualità

Nel traffico merci ferroviario internazionale la qualità e la puntualità dei trasporti sono insufficienti: ciò compromette un utilizzo efficiente delle gallerie di base Alptransit e quindi il trasferimento del trasporto di merci dalla strada alla rotaia. I Paesi del corridoio nord-sud hanno dichiarato di voler sostenere le imprese ferroviarie e gli altri attori coinvolti per migliorare la situazione.



Nel secondo semestre 2019, nel traffico merci ferroviario combinato attraverso le Alpi svizzere è giunto puntuale a destinazione (ritardo < 30 min.) il 49 per cento dei treni, mentre la quota di convogli con ritardi superiori alle tre ore è stata del 26 per cento; accade inoltre regolarmente che un treno debba essere soppresso e le merci trasportate su altri convogli. Tra le cause si annoverano i cantieri con chiusure di tratte

e deviazioni come pure le carenze di macchinisti e materiale rotabile presso alcune imprese.

Il traffico merci su rotaia vede così limitata la propria efficienza e competitività: le imprese devono prevedere maggiori riserve (treni, locomotive, macchinisti), con conseguente rincaro dei trasporti; l'industria committente deve aumentare le scorte per far fronte ai ritardi. Il trasferimento alla rotaia ne risulta rallentato.

Poiché nel trasporto di merci ferroviario sono coinvolti numerosi attori – ad esempio i caricatori e i gestori della rete e dei terminali, oltre alle imprese ferroviarie stesse – non esistono soluzioni «chiavi in mano» per migliorare la situazione: servono misure concordate e coordinate.

La Svizzera sensibilizza sulla «puntualità» e sollecita soluzioni a livello internazionale in diversi incontri e organismi internazionali e sostiene gli attori coinvolti ad assumersi le proprie responsabilità e a contribuire a una maggiore puntualità e affidabilità nel traffico merci ferroviario.

La Confederazione stessa si adopera in tal senso mirando a un'ulteriore armonizzazione transfrontaliera delle norme operative e degli standard tecnici. La Svizzera sostiene inoltre l'uniformazione delle omologazioni del materiale rotabile a livello europeo e organizza una serie di laboratori rivolti agli attori interessati (imprese di trasporto ferroviario, operatori del trasporto combinato, gestori di terminali) del corridoio ferroviario europeo per il traffico merci Rotterdam-Genova allo scopo di adottare misure concrete per migliorare la qualità.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio federale dei trasporti
Settore Informazioni
058 462 36 43
presse@bav.admin.ch